

FeralpiSalò, marzo il mese degli sprechi: sono stati buttati alle ortiche 5 punti

Domenica con la Giana sciupata forse l'ultima occasione di riaprire davvero il campionato

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Cinque punti gettati al vento in tre delle ultime quattro giornate nel mese di marzo. La FeralpiSalò si scopre specialista in occasioni sciupate, sprecando, forse per sempre, la possibilità di riaprire il campionato.

Con i se e con i ma non si fa la storia, è vero, ma basta prendere in considerazione gli ultimi risultati della compagine gardesana per rendersi conto dell'opportunità che quest'ultima non ha colto per riavvicinarsi di prepotenza al Pordenone e giocarsi la prima posizione, che vale un posto in B.

Ragionamenti. Nove punti di di-

stacco a cinque giornate dal termine paiono davvero troppi per essere colmati, anche se, con un ragionamento diverso, il solco tra le due compagini può apparire meno profondo: all'ultima giornata è infatti in programma lo scontro diretto tra le due squadre, che si giocherà al Lino Turina di Salò.

Di conseguenza l'obiettivo della truppa di Toscano è cercare in tutti i modi di arrivare a quella sfida con al massimo tre punti di distacco. E in quel caso, considerando il 2-2 con cui si è chiusa la gara di andata al Bottecchia, se Caracciolo e soci dovessero poi imporsi in quello che diventerebbe un vero e proprio spareggio per la cadetteria, sarebbero promossi in virtù degli scontri diretti.

Il distacco ipotetico dai ramarri dunque è di 6 punti in quattro giornate: né pochi né tanti verrebbe da dire, perché il girone è molto equilibrato e i risultati-sor-

presa sono sempre dietro l'angolo. Ma torniamo al nostro ragionamento iniziale: se la FeralpiSalò non avesse sprecato l'impossibile in questo ultimo scorcio di stagione, ora sarebbe già a quota 60, con tre punti di vantaggio sulla Triestina (e non a -2, con lo scontro diretto da giocarsi alla vigilia di Pasqua) e a -4 dal Pordenone (-1 se si esclude l'ultima giornata). Sarebbe tutta un'altra storia.

Serie. Gli sprechi dei gardesani cominciano il 10 marzo. Dopo sette vittorie consecutive e un punto guadagnato nella sfida casalinga con il Sudtirolo (1-1), De Lucia e soci fanno visita alla Virtus Verona: al Gavagnin-Nocini rimediano due gol in dieci minuti e poi dimezzano lo svantaggio con Scarsella. La rimonta non viene completata, anche perché i gardesani falliscono un rigore con Pesce e colpiscono un palo con Maiorino: è un punto perso. Sette giorni più tardi arriva al Turina la Sambenedettese di Roselli. I verdeblù sbloccano la contesa ancora con Scarsella, poi arrivano i pali di Pesce e Legati.

Al 91' la doccia fredda, con il pari di Fissore: due punti persi. Infine torniamo all'altro ieri: dopo la vittoria di misura a Fano (1-0 con gol di Caracciolo), la FeralpiSalò ospita la modesta Giana Erminio. Vita porta avanti i verdeblù al 19' della ripresa. Sembra fatta, invece finisce come



Poteva andare meglio. Sembra pensare questo Caracciolo il relazione al mese di marzo

contro la Samb, con il possibile raddoppio sfumato più volte che si trasforma nella rimonta degli ospiti. Termina 1-1 e stavolta si rischia pure la beffa nel finale, con gli avversari che colpiscono due volte il palo. Con questi fanno 5 punti gettati alle ortiche in tre delle ultime quattro gare: un tesoretto che avrebbe permesso alla FeralpiSalò di affrontare la volata in ben altre condizioni. //

I PUNTI PERSI

Data	Giornata	Partita	Risultato
10 MARZO	30 ^a	Virtus Verona-FeralpiSalò	2-1
17 MARZO	31 ^a	FeralpiSalò-Sambenedettese	1-1
31 MARZO	33 ^a	FeralpiSalò-Giana Erminio	1-1